



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sull'integrazione al Piano Nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025.

Rep. Atti n. 228/CSL del 17 dicembre 2020

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 17 dicembre 2020:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede la possibilità per il Governo di promuovere, in sede di Conferenza Stato Regioni o di Conferenza Unificata, la stipula di intese dirette a favorire il conseguimento di obiettivi comuni tra Stato e Regioni;

VISTA l'intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, concernente l'approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, parte integrante dell'Atto;

CONSIDERATO che il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 sottolinea come negli ultimi decenni in Italia, con l'invecchiamento progressivo della popolazione, si sia registrato un aumento dell'aspettativa di vita, legato al miglioramento delle condizioni sociali e a i progressi nella diagnosi precoce e nella cura delle malattie, che non sempre è accompagnato da un aumento degli anni di vita in buona salute;

CONSIDERATO che le cause e i meccanismi alla base dello sviluppo di un alto rischio cardio-metabolico sono multifattoriali e quindi diversi tra i vari individui e che, nonostante gli sforzi profusi, le strategie di prevenzione primarie ad oggi non sono state sufficienti;

CONSIDERATA l'esistenza di esperienze e di studi condotti in popolazioni anziane in specifiche aree del paese (Sardegna, Calabria e Campania) che evidenziano dati in controtendenza, con un prolungamento della vita accompagnato da una buona condizione psico-fisica;

RAVVISATA L'OPPORTUNITA' di integrare il documento di Piano per sottolineare l'esigenza di tener conto di tali esperienze al fine di sperimentare anche in altri contesti





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

regionali strategie preventive nuove, individualizzate, e facili da implementare sulla base di virtuosi modelli disponibili;

VISTA la nota di data 3 dicembre 2020, diramata dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza il 7 dicembre 2020, con la quale il Ministero della salute ha inviato ai fini dell'acquisizione della prescritta Intesa in sede di Conferenza Stato Regioni, il Piano indicato in oggetto;

VISTA la nota di data 15 dicembre 2020, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute ha trasmesso l'assenso tecnico su Piano sopracitato;

ACQUISITO, in corso di seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

### SANCISCE INTESA

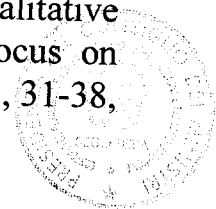
tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

#### Articolo 1

1 Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, di cui all'Allegato A) dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020 è integrato come di seguito indicato.

a) A pag. 25 dopo le parole "riduzione nell'autonomia" è inserito il seguente capoverso:

"Considerato che le cause e i meccanismi alla base dello sviluppo di un alto rischio cardio-metabolico sono multifattoriali e quindi diversi tra i vari individui e che, nonostante gli sforzi profusi, le strategie di prevenzione primarie ad oggi non sono state sufficienti, diventa cruciale la valorizzazione di esperienze e di studi condotti in popolazioni anziane in specifiche aree del paese (Sardegna, Calabria e Campania) che evidenziano dati in controtendenza con un prolungamento di età accompagnato da una buona condizione psico-fisica, in particolare nel Cilento (Campania). Mixed-methods quantitative-qualitative study of 29 nonagerians and centenarians in rural Southern Italy: focus on positive psychological traits" \_ International Psychogeriatrics (2018), 30:1, 31-38,





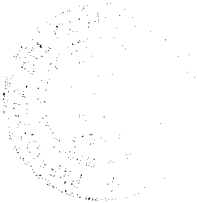
*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

International Psychogeriatric Association 2017 doi:  
10.1017/S1041610217002721.

- b) A pag. 32, dopo l'ultimo bullet point è inserito il seguente:  
valorizzare e diffondere le esperienze e le azioni intersettoriali rappresentative e collegabili alle comunità di ultranovantenni di alcune aree del Paese, implementando strategie preventive nuove, individualizzate, che utilizzino possibilmente virtuosi modelli disponibili.

Il Segretario  
Cons. Elisa Grande



Il Presidente  
On. Francesco Boccia



## *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

**OGGETTO: Proposta di integrazione al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 attraverso Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome.**

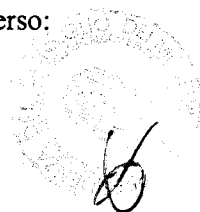
Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 è stato adottato con Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020.

Il documento, sottolinea come negli ultimi decenni in Italia, con l'invecchiamento progressivo della popolazione, si sia registrato un aumento dell'aspettativa di vita, legato al miglioramento delle condizioni sociali e ai progressi nella diagnosi precoce e nella cura delle malattie. Tale fenomeno non sempre è accompagnato da un aumento degli anni di vita in buona salute e mediamente circa 20 anni sono vissuti in condizioni di salute precarie o in condizioni di disabilità. Pertanto il Piano, nell'ambito del macro obiettivo "Malattie croniche" mira a implementare e consolidare l'approccio *life-course*, per proteggere e promuovere la salute fisica e mentale e favorire un invecchiamento sano e attivo e una buona qualità della vita in età avanzata, attraverso un'azione intersettoriale, anche nell'ambito delle strutture del SSN, e coinvolgendo la società civile e il settore privato per mobilitare tutte le risorse disponibili, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Al riguardo, a seguito di una più approfondita riflessione, si sottopone a codesta Conferenza la richiesta di integrare il documento di Piano per porre in evidenza l'esistenza di esperienze e di studi condotti in popolazioni anziane in specifiche aree del Paese (Sardegna, Calabria e Campania) che evidenziano in merito alle condizioni della popolazione anziana dati in controtendenza, con un prolungamento della vita accompagnato da una buona condizione psico-fisica. Tale riflessione mira a promuovere nelle Regioni, nell'attuazione dei propri piani regionali la sperimentazione, di strategie e azioni preventive, adattate ai diversi contesti regionali, che tengano conto di tali esperienze e di correlati modelli di intervento.

Si sottopone, pertanto, alla valutazione di codesta Conferenza la proposta di integrazione del documento di Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 come di seguito indicato.

A pag. 25 dopo le parole "riduzione nell'autonomia" inserire il seguente nuovo capoverso:



**“Considerato che le cause e i meccanismi alla base dello sviluppo di un alto rischio cardio metabolico sono multifattoriali e quindi diversi tra i vari individui e che, nonostante gli sforzi profusi, le strategie di prevenzione primarie ad oggi non sono state sufficienti, diventa cruciale la valorizzazione di esperienze e di studi condotti in popolazioni anziane in specifiche aree del Paese (Sardegna Calabria e Campania) che evidenziano dati in controtendenza con un prolungamento di età accompagnato da una buona condizione psico-fisica, in particolare nel Cilento (Campania).”***“Mixed-methods quantitative-qualitative study of 29 nonagerians and centenarians in rural Southern Italy: focus on positive psychological traits” \_ International Psychogeriatrics (2018), 30:1, 31-38, © International Psychogeriatric Association 2017 doi:10.1017/S1041610217002721.”*

A pag. 32, dopo l'ultimo bullet point inserire il seguente:

- **valorizzare e diffondere le esperienze e le azioni intersettoriali rappresentative e collegabili alle comunità di ultranovantenni di alcune aree del Paese, implementando strategie preventive nuove, individualizzate, che utilizzino possibilmente virtuosi modelli disponibili.**

